

XXXI EDIZIONE PREMIO TIRINNANZI-CITTA' DI LEGNANO

VERBALE RIUNIONE GIURIA TECNICA

Il giorno 27 maggio 2013 alle ore 14.00 si è riunita la Giuria Tecnica (Franco Buffoni, presidente, Uberto Motta, Fabio Pusterla) coadiuvata dal presidente della Famiglia Legnanese Luigi Caironi, dai Fratelli Alberto e Marco Tirinnanzi e dal rappresentante del Comune di Legnano Stefano Mortarino (presenti il segretario Luigi Crespi e il notaio Davide Carugati). Preso atto dell'ammissione alla XXXI edizione del Premio Tirinnanzi di 194 partecipanti per la sezione italiano e di 16 per la sezione dialetto, il presidente della Giuria tecnica apre la discussione in merito alle opere registrate:

SEZIONE DIALETTO

Esaminate le 16 opere regolarmente giunte ai termini di regolamento, l'attenzione della Giuria tecnica si è dapprima soffermata sulle seguenti 10 opere:

Aldrighi Sergio, Agh restarà
Baroni Renato, Freguj de sentiment
Bonfante Velise, La luna, le lunedì
Dejana Ivana Piotti, Un zich da magon
Grignola Fernando, La foglia trafitta
Laffranchini Renato, Venthai
Spazzi Franco, La cuscèzza di tram
Tornago Dario, Deanti al bosch
Valli Luigi, La scragna
Zuccato Edoardo, Ulona

Quindi ha ridotto a 6 i poeti selezionati:

S. Aldrighi
F. Grignola
R. Laffranchini
E. Zuccato
F. Spazzi
D. Tornago

Proponendo infine una terna composta dai poeti:

-Fernando Grignola (La foglia trafitta ed. Edizioni Ulivo)
-Franco Spazzi (La cuscèzza di tram ed. Interlinea)
-Edoardo Zuccato (Ulona ed. Il ponte del sale)

Al termine di una discussione che vede partecipare oltre ai membri della Giuria Tecnica anche il presidente della Famiglia Legnanese, i fratelli Tirinnanzi e il rappresentante del Comune, si delibera all'unanimità come vincitore assoluto per la sezione Edoardo Zuccato con il volume "Ulona" edito da Il Ponte del Sale nel 2011 **con le seguente motivazione:**

Il volume *Ulona* di Edoardo Zuccato, edito per le belle edizioni Il Ponte del Sale, corona felicemente un percorso poetico già ampio e complesso, nonostante l'età ancora giovane dell'autore, iniziato ufficialmente nel 1996, con la pubblicazione della

prima e già matura raccolta *Tropicu da Vissévar*. Lo strumento espressivo dialettale (Zuccato fa ricorso a un dialetto composito, che combina le parlate di Cassano Magnago e Fagnano Olona in una sorta di materico altomilanese) è stata una scelta forte e coraggiosa, alla quale Zuccato si è poi sempre mantenuto fedele, sia nei suoi successivi volumi di poesia sia nella sua notevolissima attività di traduttore, che l'ha condotto a voltare in dialetto le antiche ballate di Villon, le *Bucoliche* di Virgilio (indimenticabile, per fare un solo esempio, l'attacco della I egloga, che trasforma il celeberrimo *incipit* virgiliano in *Ti, tanén, te sté lì cüétt a pûs d'una pobia*, con un formidabile senso del ritmo), sia numerosi altri autori, i cui nomi appaiano in costellazione nel quaderno di traduzioni *Il dragomanno errante* di recentissima pubblicazione.

Ma in *Ulonà* il dialetto diventa, come il corso d'acqua omonimo, lo scorrere stesso delle vite e dei destini dei personaggi piccoli e grandi, presenti e passati, convocati sulla pagina, in un dialogo stupefacente, che può ricordare a tratti le voci della *Spoon River* di Edgar Lee Masters: oltre alla voce di fondo del fiume, ascoltiamo quella di Carlin Porta, del Giuànn Brera e del Perbüter Gaddus, cioè di tre grandi figure di riferimento (Carlo Porta, Gianni Brera, Carlo Emilio Gadda), e insieme quelle di personaggi più umili e quotidiani, che portano nomi e soprannomi (Ul Bram, Un omm dul rüd, Tri fiulott sü 'na machina, Ul Danten, Ul casu cadregatt, Ul cichén mütu, A Pipina e così via). Ciascuna di queste voci va a comporre un tassello di un vasto, lancinante mosaico: qui chi è vissuto lungo il fiume Olona (*L'Ulonà e i so gent*, dirà uno degli ultimi versi) intona una canzone in cui il comico e l'epico si fondono, senza sforzo apparente, con reale felicità artistica. L'epica popolare di *Ulonà*, d'altro canto, non si limita a ricostruire le armoniche di un mondo scomparso, o in via di sparizione; dal profondo di quella realtà, umana e culturale, fatta di corpi, di sillabe, di profumi e di miserie, questo libro getta una luce vivida anche sul nostro presente, sulle sue devastazioni: così Carlin Porta, incredulo e disorientato nell'irricognoscibile Milano d'oggi, concluderà con queste parole, prima di scomparire nel nulla, come un'ombra dantesca: *Mi vu a fa quatter pass ammò in del gnent, / che l'è un quajcòss rispett a quel sit chì*.

SEZIONE ITALIANO

La Giuria Tecnica attraverso un'accurata lettura delle 194 opere pervenute ha proceduto a una prima selezione, che ha ammesso alla fase successiva i seguenti **48** autori:

Agustoni Nadia, Il mondo nelle cose
Alvigini Claudio, Il principio di non contraddizione
Angelo Andreotti, Parole come dita
Argentino Lucianna, L'ospite indocile
Bagnoli Corrado, Casa di vetro
Benigni Corrado, Tribunale della mente
Marco Bini, Conoscenza del vento
Broggiato Tiziano, Città alla fine del mondo
Dome Bulfaro, Ossa carne
Calandrone Maria Grazia, La vita chiara
Cavalli Ennio, Poesie con qualcuno dentro
Daviddi Massimo, Il silenzio degli operai
Del Serra Maura, Voce di voci
Di Edoardo Loris, La strada più lunga

Farabbi Anna Maria, Abse
Franzin Fabio, Fabrica e altre poesie
Guglielmin Stefano, Le volpi gridano in giardino
Jelmini Alberto, Poesie sulla tavolozza
Leronni Giacomo, Le dimore
Marcoaldi Franco, La trappola
Matteoni Francesca, Appunti dal parco
Micelli Cristina, Stato di veglia
Moretto Luciana, La memoria non ha palpebre
Olivieri Riccardo, Difesa dei sensibili
Pacilio Rita, Gli imperfetti sono gente bizzarra
Pacini bernardo, Cos'è il rosso
Perich Giovanni, La passione interminabile
Pianzola Luisa, Il ragazzo donna
Pini Stefano, Anatomia della fame
Piscazzi Anita, Maremaje
Poletti Cristiano, Porta a ognuno
Raimondi Daniela, La regina di Ica
Raimondi Stefano, Per restare fedeli
Renda Marilena, Ruggine
Rimi Margherita, Era farsi
Rotino Sergio, Loro
Rossella Valeria, La città di Kitez
Rossi Pierangela, Zenit
Saracino Carla, Il chiarore
Saya Marco, Chiacchiericcio
Sassetti Franco, Background
Serri Stefano, Nonostante la fine del mondo
Strumia Filippo, Pozzanghere
Trimeri Giovanni, Declinazioni imperfette
Viviani Cesare, Infinita fine
Zacchi Eugenio, Barlumi
Zanetti Liliana, I cipressi di Van Gogh

Nella fase successiva la Giuria Tecnica, attraverso ulteriori riletture e votazioni, ha ridotto a **28** i possibili candidati finalisti per l'italiano:

C.Bagnoli
C.Benigni
M. Bini
T.Broggiato
D.Bulfaro
M.G.Calandrone
M.Daviddi
A.M. Farabbi
F.Franzin
A.Jelmini
G. Leronni
F. Marcoaldi
F. Matteoni
R. Olivieri

R. Pacilio
G. Perich
L. Pianzola
C. Poletti
S.Raimondi
M.Renda
M. Rimi
V.Rossella
S. Rotino
F.Sassetto
S.Serri
F. Strumia
C.Viviani
L. Zanetti

Un'ulteriore selezione li ha ridotti a **13**

C.Bagnoli
C.Benigni
M. Bini
T.Broggiato
D.Bulfaro
M.G.Calandrone
M.Daviddi
A.Jelmini
G. Leronni
F.Matteoni
S. Raimondi
S.Serri
C.Viviani

Dopo ulteriori riletture e discussioni la Giuria Tecnica confortata dal parere favorevole del Presidente Caironi, dei Fratelli Tirinnanzi e del rappresentante del Comune di Legnano propone all'unanimità come finalisti per la Sezione Italiano:

-Corrado Benigni (Tribunale della mente ed. Interlinea)
-Maria Grazia Calandrone (La vita Chiara ed. Transeuropa)
-Francesca Matteoni (Appunti dal parco ed. Vydia editore)

Come da bando, il vincitore della sezione Italiano sarà indicato dal voto della Giuria Popolare nel corso della cerimonia di premiazione fissata per sabato 19 ottobre. Per permettere il voto della Giuria Popolare, all'inizio della cerimonia saranno distribuite al pubblico presente in sala le schede di voto.

Lo spoglio delle schede della Giuria Popolare sarà affidato a una commissione presieduta dal notaio Davide Carugati in rappresentanza della Famiglia Legnanese e composta da Stefano Mortarino in rappresentanza del sindaco di Legnano e da Giuseppe, Francesca e Alfredo Tirinnanzi in rappresentanza della Famiglia Tirinnanzi.

PREMIO ALLA CARRIERA

Dopo avere vagliato alcune possibili e prestigiose candidature, la Giuria Tecnica - confortata dal parere del presidente della Famiglia Legnanese, dei Fratelli Tirinnanzi e

del rappresentante del Comune - propone il poeta ticinese Giorgio Orelli per il Premio alla carriera per i grandi meriti acquisiti nel campo della Poesia, della ricerca linguistico-letteraria e della pratica traduttiva, nonché per la figura morale e per il prestigio acquisito nella discrezione e nello studio che ne fa oggi uno dei più autorevoli rappresentanti del Novecento poetico di lingua italiana.

Non essendovi altro su cui deliberare, il Presidente della Giuria Tecnica dichiara chiusa la seduta alle ore 16.00.

Il Presidente della Giuria Tecnica

Prof. Franco Buffoni